

# Il processo di revisione di Solvency II

## PRINCIPALI NOVITA' E POSSIBILI SVILUPPI

*Edoardo Marullo Reedt*

*Responsabile Servizio Solvency ANIA*

**3° Incontro Comitato Regionale Lombardo**

**10/06/2022**



Il quadro  
normativo di  
Solvency II

***I principi, gli obiettivi e gli strumenti***



***La struttura: i tre pilastri***



***La valutazione market consistent***



***Il requisito di solvibilità: MCR e SCR***



***SCR: Formula Standard***



# Il quadro normativo di Solvency II

(1/5)

## I principi, gli obiettivi e gli strumenti

Il quadro normativo di Solvency II, in vigore dal 1° gennaio 2016, è nato dall'esigenza di **modificare i criteri quantitativi per il calcolo del margine di solvibilità**, nonché di rivedere il complesso di regole a presidio della stabilità delle imprese.

### Principi

- Tutela degli assicurati;
- Stabilità del sistema economico;
- Stabilità dei mercati finanziari;
- Effetti non pro-ciclici;
- Tiering del capitale in base alla sua qualità;
- Approccio economico basato sul rischio;
- Valutazione market consistent di attivi e passivi;
- Quadro normativo principle - based (principio della persona prudente).

### Obiettivi

- Regime regolamentare europeo armonizzato;
- Maggiore uniformità del mercato assicurativo europeo;
- Incremento della competizione tra le compagnie EU;
- Diffusa cultura del rischio a vari livelli dell'azienda;
- Definizione ex-ante della strategia di assunzione dei rischi da parte delle compagnie;
- Valutazione risk-based della solvibilità a livello di entity e di gruppo.

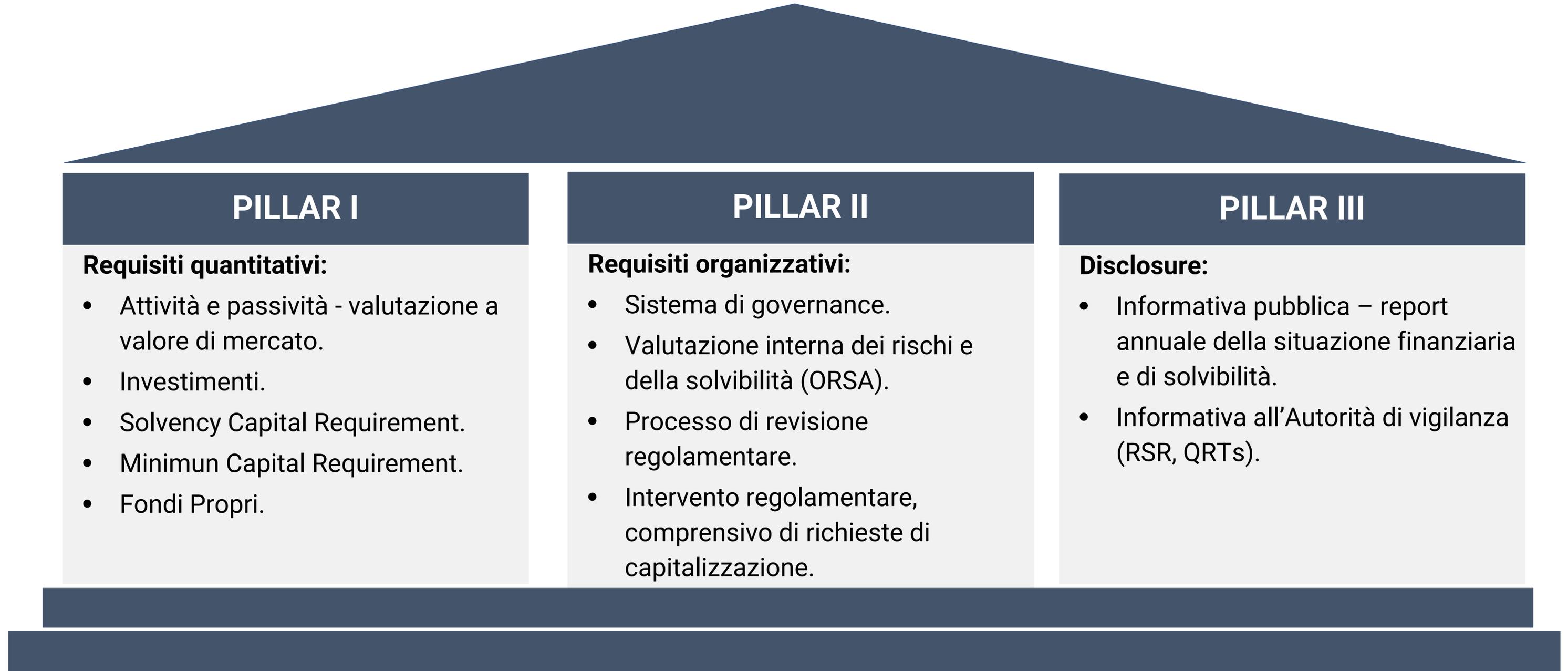
### Strumenti

- Requisiti di solvibilità determinati in funzione dei rischi assunti tramite: Formula standard (con o senza Undertaking Specific parameters (USP)) o modello interno (parziale/ totale);
- ORSA per valutazione dei rischi in orizzonte di piano strategico e rischi non quantitativi;
- Economic Balance Sheet;
- Approccio market consistent;
- Riserve valutate tramite Best Estimate e Risk Margin;
- Informativa standardizzata al pubblico (SFCR, RSR, QRT).

# Il quadro normativo di Solvency II

(2/5)

## La struttura: i tre pilastri



# Il quadro normativo di Solvency II

(3/5)

## La valutazione market consistent

Il valore delle attività e delle passività deve rispecchiare il più possibile il **rischio atteso**; la **componente inattesa** viene catturata dal requisito patrimoniale di solvibilità.

### Attività

VALUTATE ALL'IMPORTO AL QUALE POTREBBERO ESSERE  
SCAMBIATE

Market value



Market to Market

Market to Model

### Passività

VALUTATE ALL'IMPORTO AL QUALE POTREBBERO ESSERE  
TRASFERITE

**Hedgeable**  
(rischi finanziari)

**Non hedgeable**  
(rischi assicurativi)

Market value

Best  
Estimate

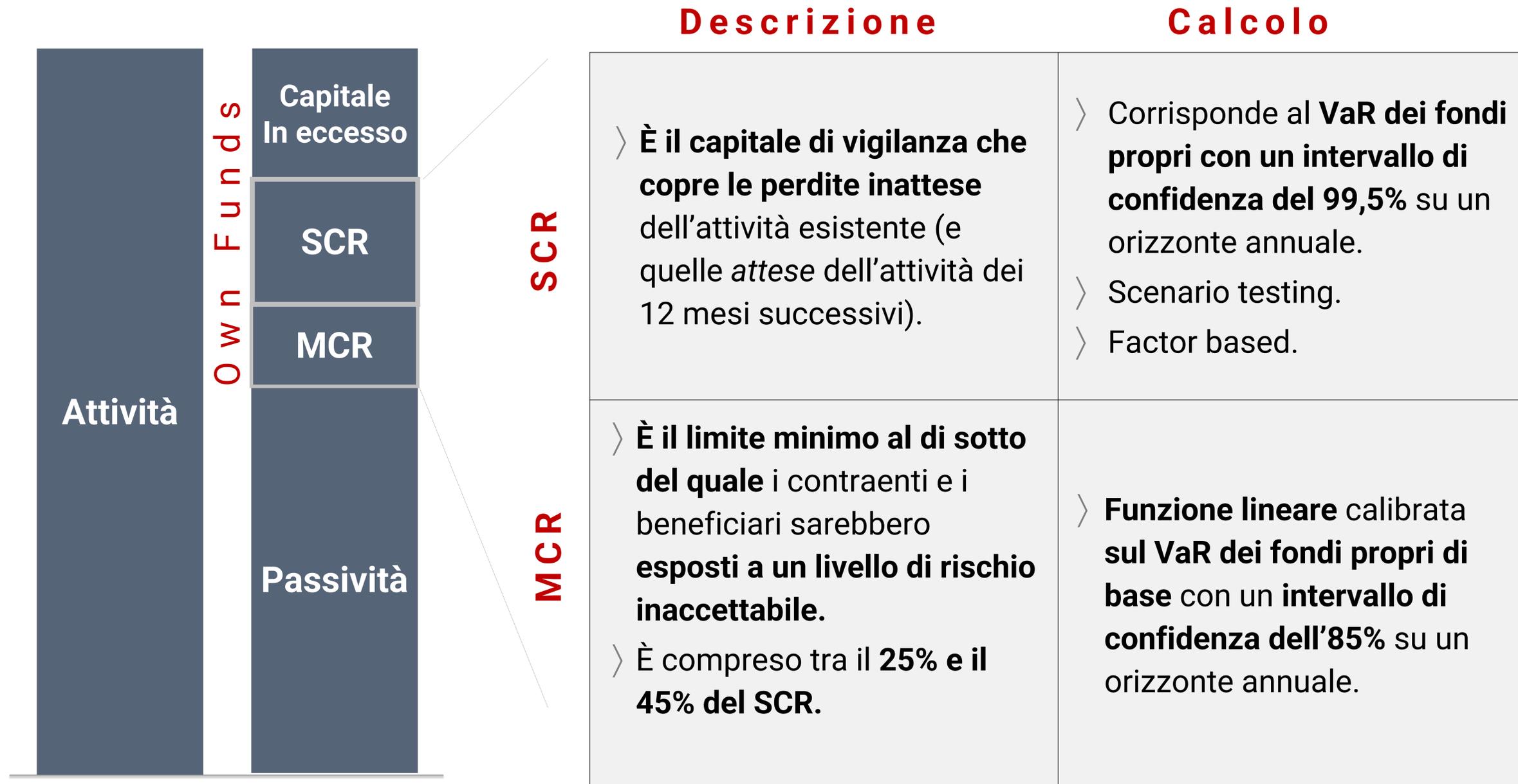


Risk  
Margin

# Il quadro normativo di Solvency II

(4/5)

## Il requisito patrimoniale di solvibilità: MCR e SCR

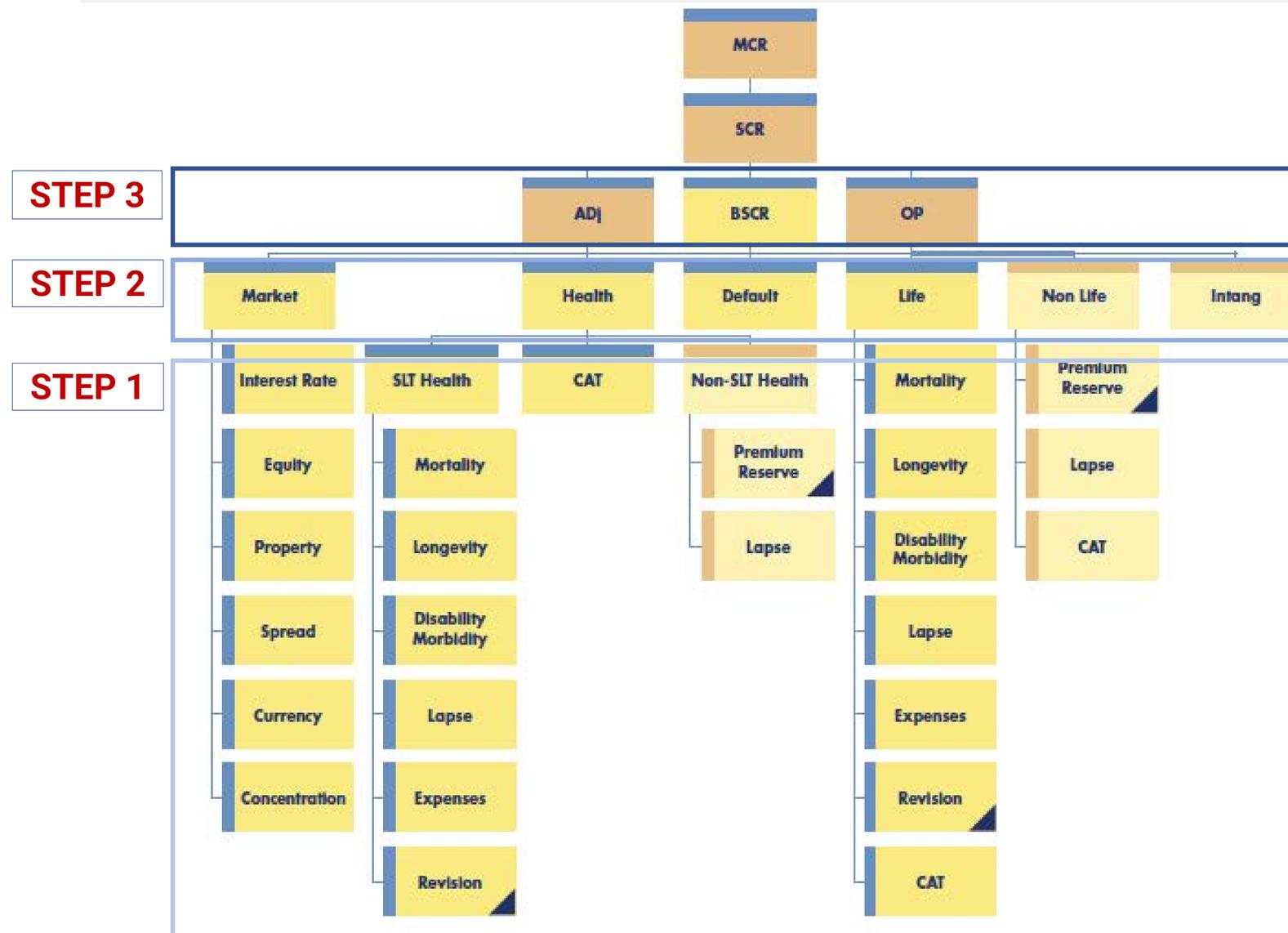


# Il quadro normativo di Solvency II

(5/5)

## Formula Standard: Solvency Capital Requirement (SCR):

L'SCR viene stimato attraverso un **approccio di tipo modulare** alla quantificazione dei requisiti patrimoniali a fronte dei diversi rischi.



**STEP 3:** Somma aritmetica di BSCR, SCR a fronte del rischio operativo ed effetto di abbattimento delle perdite dovuto alle imposte differite e alle riserve tecniche.

**STEP 2:** Aggregazione del requisito di capitale per categoria di rischio e calcolo del SCR a fronte degli attivi immateriali.

**STEP 1:** Determinazione del requisito di capitale per ogni sottomodulo di rischio applicando uno shock coerente con la calibrazione dell'SCR tramite:

- **Scenario testing approach** (calcolo "diretto" del  $\Delta NAV$  conseguente all'applicazione di uno scenario) oppure;
- **Factor based formula** (calcolo "indiretto" tramite formula chiusa che include grandezze atte a rappresentare l'esposizione al rischio dell'impresa).

# La Review 2020

***La timeline***



***Le richieste della Commissione europea***



***Lo stato d'arte***



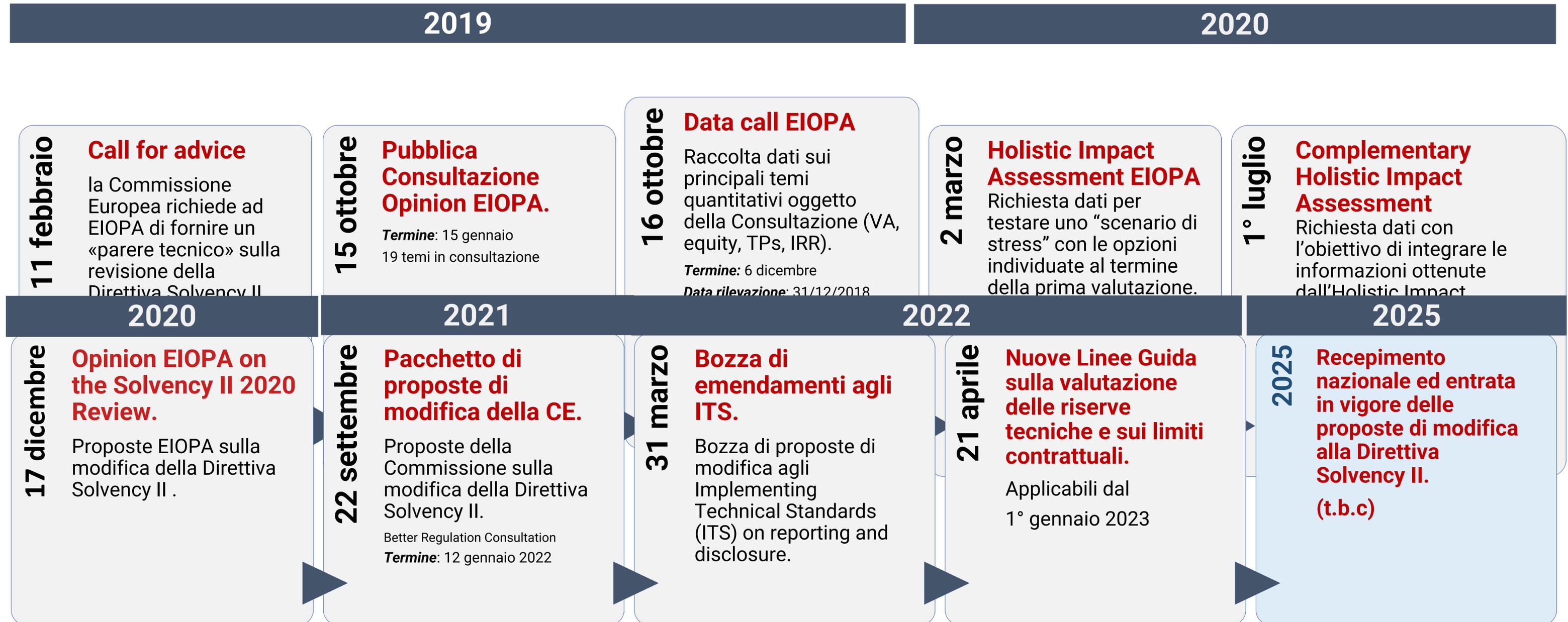
***Le principali aree oggetto di modifica***



# La Review 2020

(1/3)

## La timeline



## Lo stato d'arte

La **Commissione** sta attualmente lavorando sulla **Direttiva Solvency II (Livello 1)**; i dettagli metodologici sono rimandati agli **Atti Delegati (Livello 2)**.

### Il pacchetto di misure della Commissione

- ✓ **Proposta legislativa** per modificare la Direttiva **Solvency II** (Direttiva 2009/138/CE).
- ✓ **Comunicazione sulla revisione della Direttiva** Solvency II, contenente indicazioni sulle misure di secondo livello che verranno adottate in una seconda fase legislativa (Level 2, Atti Delegati).
- ✓ **Analisi di impatto** delle proposte.
- ✓ **Proposta legislativa** per una nuova Direttiva in tema di **recovery and resolution**.

### STATO DEI LAVORI...

- ✓ *Le proposte pubblicate dalla Commissione il 22 sett. 2021 si basano prevalentemente sulla precedente Opinion EIOPA, con alcune differenze rispetto ad essa.*
- ✓ *Il pacchetto è ora al vaglio del Consiglio e del Parlamento europeo per la consueta procedura di codecisione.*



### ...NEXT STEPS:

- ✓ *Accordo finale del Consiglio → giugno 2022*
- ✓ *Termine dei lavori in Parlamento → dicembre 2022*
- ✓ *Trilogo → marzo 2023*
- ✓ *Recepimento del pacchetto finale negli ordinamenti nazionali → giugno 2025*

# La Review 2020

(3/3)

## Le principali aree oggetto di modifica

### Misure LTG

*Volatility Adjustment*

*Estrapolazione curva RFR*

*Symmetric Adjustment*

*Misure transitorie*

*Matching Adjustment*

### Formula standard

*Interest Rate Risk*

*Long Term Equity*

*Matrice di correlazione*

### Modelli interni

*Enhanced Prudency Principle (DVA)*

### Valutazione TP

*Risk Margin*

### Strumenti macroprudenziali

*nell'ORSA*

*nel Prudent Person Principle*

*nella gestione della liquidità*

### Principio di Proporzionalità

*Criteri di esclusione*

*Criteri di classificazione*

*Misure di proporzionalità*

### Reporting

*Semplificazioni*

*Interazione con proporzionalità*

### Sostenibilità

*Climate change risk nell'ORSA*

# Misure LTG (Long Term Guarantees)

***Volatility Adjustment***



***Estrapolazione della curva dei tassi risk-free***



***Altre misure LTG***



# Volatility Adjustment

(1/2)

## Framework attuale vs. le proposte della Commissione



Correzione additiva della curva dei tassi privi di rischio applicabile a tutte le passività della compagnia(\*), con l'obiettivo di mitigare l'effetto indesiderato della "volatilità artificiale".

### Framework attuale

(art. 77d Dir., 49-51, DA)

$$\text{Currency VA} = 65\% * S_{RC\_currency}$$

+

$$\text{Country VA} = 65\% * (S_{RC\_country} - 2 * S_{RC\_currency})$$



#### Country component

(si attiva solo se sono verificate entrambe le condizioni)



$$\begin{aligned} & \cdot S_{RC\_country} - 2 * S_{RC\_currency} > 0 \\ & \cdot S_{RC\_country} > 85 \text{ bps } (*) \end{aligned}$$



#### Perché modificarlo?

Necessità di ridurre gli effetti negativi derivanti da over- e undershooting mediante la ricalibrazione di alcune ipotesi/parametri.

(\*) Previa autorizzazione dell'Autorità di vigilanza nazionale. Il VA è pubblicato mensilmente da EIOPA con riferimento all'ultimo giorno lavorativo di ogni mese

(\*\*) Calcolato come il rapporto tra la "sensibilità degli investimenti a reddito fisso dell'impresa rispetto alle variazioni degli spread creditizi" e la "sensibilità delle best estimate delle passività rispetto a una variazione del VA"; I dettagli sono rimandati agli Atti Delegati .

### La proposta della Commissione

$$VA = (VA_{\text{permanent}} + VA_{\text{Macroeconomic}})$$



$$GAR * CSSR * S_{RC\_currency}$$

Dove:

- **GAR** → General Application Ratio = 85%;
- **CSSR** → Credit Spread Sensitivity ratio: misura il mismatch di durata e volume tra investimenti a reddito fisso e passività assicurative dell'impresa (\*\*);
- **S<sub>RC\_currency</sub>** → Risk Corrected Currency Spread: **differenziale di rendimento rispetto al tasso privo di rischio di un portafoglio rappresentativo degli investimenti di una compagnia media europea corretto per la quota dello stesso attribuibile a una valutazione realistica delle perdite attese, del rischio di credito non previsto o di altri rischi connessi alle attività (c.d. risk correction o fundamental spread).**

$$GAR * CSSR * \omega_{\text{Country}}$$

$$* \max(S_{RC\_country} - 1, 3 * S_{RC\_currency}; 0)$$

Dove:

- **GAR** → General Application Ratio = 85%;
- $\omega_{\text{Country}} = \max\left(\min\left(\frac{S_{RC\_country}^* - 0,6\%}{0,3\%}; 1\right); 0\right)$ ;
- **CSSR** → Credit Spread Sensitivity ratio;
- **S<sub>RC\_currency</sub>**: spread corretto per il rischio per la valuta euro;
- **S<sub>RC\_country</sub>**: calcolato analogamente allo spread currency, ma su un portafoglio rappresentativo degli investimenti medi di uno specifico paese.
- **S<sub>RC\_country</sub>\***: Risk Corrected Country Spread moltiplicato per la quota di titoli obbligazionari entity-specific.

# Volatility Adjustment

(2/2)

## Framework attuale vs. le proposte della Commissione

	Metodo attuale	Proposta Commissione
Portafoglio di riferimento e calcolo dello spread	Reference portfolio <sup>1</sup> composto da obbligazioni, cartolarizzazioni, prestiti, azioni, immobili. Lo spread è calcolato come media pesata degli spread relativi agli strumenti di debito corporate e governative (rispettivamente per valuta e paese)	Reference portfolio composto da <b>solli strumenti di debito</b>  Spread calcolato in maniera analoga (implica effetto c.d. «rescaling» dei pesi)
Risk correction	Basato sulle probabilità di default delle obbligazioni in portafoglio e sulle medie di lungo periodo («fundamental spread»)	★ Calcolato come <b>percentuale</b> della media di lungo periodo e del <b>credit spread corrente</b>
General Application Ratio (GAR)	65%	<b>85%</b>
Componente “country” (macro VA)	Attivazione dipendente da una soglia assoluta (85 bps) and da una soglia relativa (2) <sup>3</sup>	<b>Ricalibrazione delle soglie</b> di attivazione con eliminazione dell’effetto cliff-edge (come da proposta EIOPA)  Soglia relativa (c.d. $\omega$ ) dipendente dal valore dello spread non “rescaled”.
Duration-based application ratio (CSRR)	assente	★ <b>Credit Spread Sensitivity ratio</b> (CSSR) <sup>2</sup> , entity-specific e <100%.

(1) Portafoglio medio europeo o per singolo Paese calcolato da EIOPA e aggiornato ogni 12 mesi. (2) Application ratio calcolato sulla base del mismatch tra asset e liabilities della compagnia e del valore degli investimenti fixed-income.

★ Dettagli rimandati agli Atti Delegati

# Estrapolazione della curva dei tassi risk-free

(1/2)

## Framework attuale vs. le proposte della Commissione



Struttura di tassi privi di rischio che le compagnie utilizzano per le valutazioni economiche di attivi e passivi.

### Framework attuale

(art. 77b Dir., 46, DA)

La struttura a termine della curva dei tassi di interesse risk-free è estrapolata a partire dal Last Liquidity Point (LLP) mediante la metodologia di estrapolazione c.d. Smith Wilson.

Parametri per l'euro

• Last Liquid Point <sup>(1)</sup> = 20y  
• Periodo di convergenza tassi forward all'UFR <sup>(2)</sup> = 40 y.



### Perché modificare la metodologia?

Per ridurre il rischio di una sottostima delle riserve tecniche causato dalla non inclusione, nell'attuale metodo, delle informazioni di mercato successive al LLP.

### La proposta della Commissione

#### Alternative extrapolation method

Dati di input: swap curve, zero coupon yields

Parametri del modello:

- **FSP** = First Smoothing Point = **20y** calibrato con il residual bond criterion, come l'attuale LLP;
- **UFR** = Ultimate Forward Rate = **3,9%** calibrato con la metodologia attuale;
- **LLFR** = Last Liquid Forward Rate  $\approx$  **25y** calcolato come media pesata<sup>(3)</sup> dei tassi forward pre- e post FSP
- **a** = fattore di convergenza = **10%** calibrato da EIOPA (utilizzato per calcolare ciascun tasso a termine oltre l'FSP)
- è previsto un meccanismo di phase in lineare (fino al 2032) in funzione di del parametro di convergenza (da definire)

**FASE 1:**  
Derivazione degli swap zero coupon e dei tassi forward.

**FASE 2:**  
Derivazione del Last Liquidity Forward Rate

**FASE 3:**  
Estrapolazione dei tassi forward fino all'ultima scadenza<sup>(4)</sup> corrispondente all'UFR e dei relativi tassi spot.

$$f_{20,20+h} = \ln(1 + UFR) + (LLFR - \ln(1 + UFR)) * B(a, h)$$

$$\text{con } 0 < h < 40 \quad B(a, h) = \frac{1 - e^{-ah}}{ah}$$

$$z_{20+h} = \exp\left(\frac{20 * z_{20} + h * f_{20,20+h}}{20 + h}\right) - 1$$

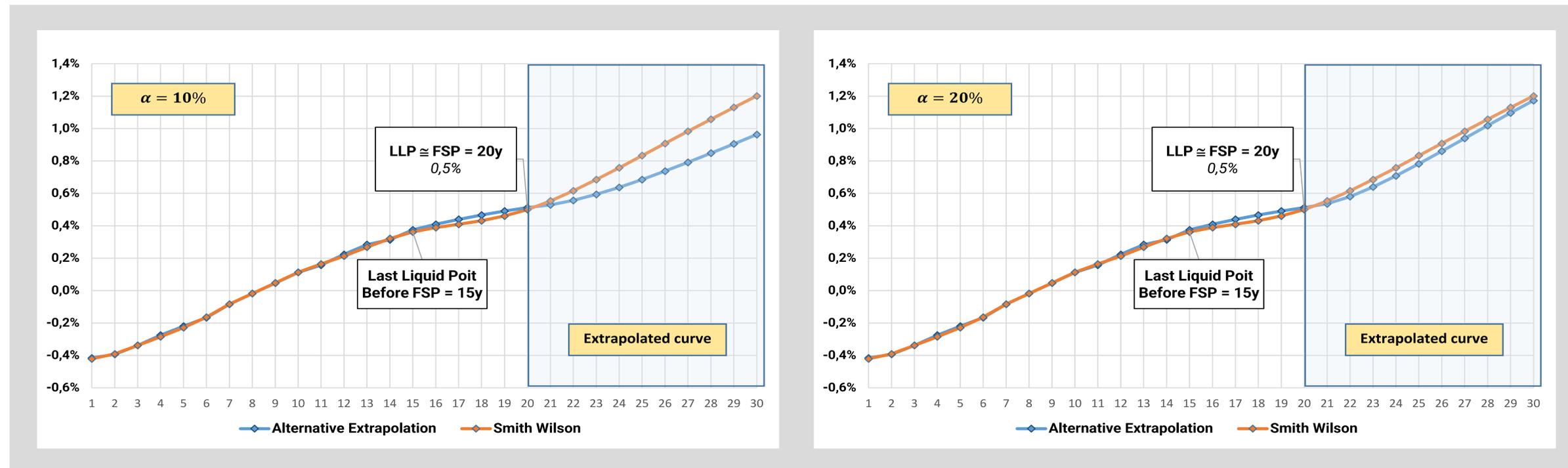
(1) Last Liquid Point: scadenza oltre la quale meno del 6% delle obbligazioni viene negoziato in un mercato trasparente, profondo e liquido; (2) Ultimate Forward Rate = il tasso atteso futuro a lungo termine che tiene conto delle aspettative su i) tasso di interesse reale a lungo termine e ii) inflazione attesa; (3) basati sulla valutazione di liquidità del mercato degli swap per la maturity considerata; (4) 60 y per l'euro (= 20 + 40).

# Estrapolazione della curva dei tassi risk-free

(2/2)

## Framework attuale vs. le proposte della Commissione

	Metodo Attuale	Proposta Commissione
Metodologia di estrapolazione della curva «base»	Smith Wilson	<b>Alternative</b> extrapolation
Parametro di convergenza	Coerente con il metodo Smith Wilson	★ a = 10% a regime



★ Dettagli rimandati agli Atti Delegati

# Altre misure LTG

## Framework attuale vs. le proposte della Commissione

	Metodo Attuale	Proposta Commissione
Misure transitorie	art. 308c e 308d AD	<b>Restrizioni</b> per nuove autorizzazioni
Matching Adjustment (MA)	art. 77c, AD	★ Modifiche alle norme relative ai vantaggi derivanti dalla diversificazione e all'ammissibilità delle attività all'aggiustamento di congruità.
Symmetric Adjustment (SA)	$-10\% < SA < 10\%$	★ $-17\% < SA < 17\%$

★ Dettagli rimandati agli Atti Delegati

# Formula Standard

***Interest rate risk module***



***Long Term Equity module***



# Interest rate risk module

(1/2)

## Framework attuale vs. le proposte della Commissione



Requisito patrimoniale che misura il rischio di perdite inattese dovute a variazioni della struttura per scadenza dei tassi di interesse.

### Framework attuale

(art. 165, DA)

Il requisito di capitale è ottenuto dal valore massimo tra la perdita di fondi propri derivante da un rialzo dei tassi di riferimento (per la valutazione dei bilanci) e quella dovuta a un suo abbassamento.

$$r_t^{up} = \max\{r_t + r_t * s^{up}, r_t + 1\%\}$$
$$r_t^{down} = \min\{r_t - r_t * s^{down}, r_t\}$$



### Perché modificare la metodologia?

Per ridurre il rischio di una sottostima del rischio di variazioni di tassi di interesse in presenza di tassi negativi (ad oggi non sottoposti a shock).

### La proposta della Commissione

#### Relative shifted approach per il calcolo degli shock alla struttura dei tassi di interesse

$$r_t^{down}(m) = r_t(m) * (1 - s_m^{down}(\theta_m)) - b_m^{down}(\theta_m)$$

$$r_t^{up}(m) = r_t(m) * (1 + s_m^{up}(\theta_m)) + b_m^{up}(\theta_m)$$

Con:

- $b_m^{down/up}(\theta_m) = s_m^{down/up} * \theta_m^{down/up}$
- Tassi up/down calcolati mediante shock moltiplicativo ( $s_m^{down/up}$ )<sup>(1)</sup> e additivo ( $b_m^{down}$ );
- $s_m^{down/up}$  calibrati <sup>(1)</sup> per ogni maturity  $m$  in funzione di un parametro di shift  $\theta$  (theta);
- $\theta$  definiti da EIOPA con “expert judgment” sui tassi minimi storici;
- $\theta_m^{down} = \begin{cases} 2\% \text{ per } m = 1 \\ 1\% \text{ per } m = 20 \end{cases}$  (interpolato linearmente altrimenti),  $\theta_m^{up} = 3,5\%$
- **Dati di input:** curve risk-free EIOPA da gennaio 1999 a dicembre 2018
- è previsto un meccanismo di phase in lineare, solo per lo shock down (della durata di 5 anni)

<sup>(1)</sup> Calibrazione ottenuta mediante analisi delle componenti principali della serie delle variazioni percentuali annue, post applicazione dello shift  $\theta$  (rispettivamente up e down).

# Interest rate risk module

(2/2)

## Framework attuale vs. le proposte della Commissione

	Metodo attuale	Proposte CE
Shock dei tassi down/up ( $r_t^{down}, r_t^{up}$ )	Shock % rispetto alla curva base Tassi negativi non sottoposti a shock.	<b>Relative shift approach</b> fino all'ultimo punto liquido
Minimum upward shift	1%	Assente
Estrapolazione	Con metodo Smith Wilson, prima dello shock.	Con <b>alternative extrapolation</b> oltre l'ultimo punto liquido, "post-shock" (con UFR +/- 15 bps)
floor	assente	★ <b>floor fisso</b> (= -1,25%).



*Riduzione del parametro di correlazione tra il rischio di spread e il rischio di tasso di interesse da 0,5 a 0,25.*

★ Dettagli rimandati agli Atti Delegati

# Long Term Equity module

(1/2)

## Framework attuale vs. le proposte della Commissione



Requisito patrimoniale che misura il rischio di perdite inattese dovute a variazioni (shock avversi) del valore degli attivi azionari «di lungo periodo».

### Framework attuale

(art. 171b, DA)

Il requisito di capitale è pari al 22% del valore dell'esposizione.

È applicabile ai soli portafogli attivi che rispettano (insieme alle passività ad essi associate) specifici requisiti di ammissibilità.



Necessità di modificare alcuni dei requisiti di ammissibilità per consentirne l'applicazione per un maggior numero di compagnie (ad oggi molto limitato).



Dettagli rimandati agli Atti Delegati

Articolo 171 bis	Proposta CE
1. For the purpose of this Regulation, a <b>sub-set of equity investments</b> may be treated as long-term equity investments if the insurance or reinsurance undertaking demonstrates, to the satisfaction of the supervisory authority, that all of the following conditions are met:	
a) the sub-set of equity investments <del>as well as the holding period of each equity investment within the sub-set</del> are clearly identified;	a) the <b>sub-set of equity investments is clearly identified</b> ;
b) the sub-set of equity investment is included within a portfolio of assets which is assigned to cover the best estimate of a portfolio of insurance or reinsurance obligations corresponding to one or several clearly identified businesses, and the undertaking maintains that assignment <del>over the lifetime of the obligations</del> ;	b) the sub-set of equity investment is included within a portfolio of assets which is assigned to cover the best estimate of a <b>portfolio of insurance or reinsurance obligations</b> corresponding to one or several <b>clearly identified</b> businesses, and the undertaking maintains that assignment.
c) <del>the portfolio of insurance or reinsurance obligations, and</del> the assigned portfolio of assets referred to in point (b) are identified, managed <del>and organised</del> separately from the other activities of the undertaking, <del>and the assigned portfolio of assets cannot be used to cover losses arising from other activities of the undertaking</del> ;	c) the assigned <b>portfolio of assets</b> referred to in point (b) are <b>identified and managed separately</b> from the other activities of the undertaking.
<del>d) the technical provisions within the portfolio of insurance or reinsurance obligations referred to in point (b) only represent a part of the total technical provisions of the insurance or reinsurance undertaking;</del>	d) <i>Sostituito dal paragrafo 2.</i>
e) <del>the average holding period of equity investments in the sub-set exceeds 5 years, or where the average holding period of the sub-set is lower than 5 years, the insurance or reinsurance undertaking does not sell any equity investments within the sub-set until the average holding period exceeds 5 years;</del>	2. The <b>proportion of equity backing life technical provisions</b> that is assigned to the long-term equity investment category does <b>not exceed the proportion of life technical provisions compliant with the criteria specified in paragraph 1 on the total life technical provisions</b> of the insurance or reinsurance undertaking;
f) the sub-set of equity investments consists only of equities that are <b>listed in the EEA</b> or of <b>unlisted</b> equities of companies that have their <b>head offices in countries that are members of the EEA</b> ;	e) a <b>policy for long term investment management</b> is set up for each long-term equity portfolio and reflects undertaking's <b>commitment to hold the global exposure</b> to equity in the sub-set of equity investment for a period that <b>exceeds 5 years</b> on average. The AMSB of the undertaking has signed off these investment management policies and these policies are frequently reviewed against the actual management of the portfolios.

# Long Term Equity module

(2/2)

## Framework attuale vs. le proposte della Commissione

Articolo 171 bis	Proposta CE
<p>g) <del>the solvency and liquidity position of the insurance or reinsurance undertaking, as well as its strategies, processes and reporting procedures with respect to asset-liability management, are such as to ensure, on an ongoing basis and under stressed conditions, that it is able to avoid forced sales of each equity investments within the sub-set for at least 10 years;</del></p>	<p>g) where <b>undertakings can demonstrate</b> that either</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>i. <b>articular homogeneous risk groups</b> of the <b>life</b> insurance and reinsurance liabilities <b>belongs to categories I or II</b> as defined for the purpose of the calculation of the VA and the <b>Macaulay duration of the liabilities in this HRG exceeds 10 years</b> or</li> <li>ii. a <b>sufficient liquidity buffer</b> is in place for the portfolio of <b>non-life</b> insurance and reinsurance liabilities and the assigned portfolio of assets;  <math display="block">\rightarrow \text{Liquidity Buffer} = \text{HQLA} / (\text{BE portfolio})</math></li> </ul>
<p>h) the risk management, asset-liability management and investment policies of the insurance or reinsurance undertaking reflects the undertaking's intention to hold the sub-set of equity investments for a period that is compatible with the requirement of point (e) and its ability to meet the requirement of point (g).</p>	<p>h) the <b>risk management, asset-liability management and investment policies</b> of the insurance or reinsurance undertaking <b>reflects the undertaking's intention to hold the sub-set</b> of equity investments for a period that is compatible with the requirement of point (e) and its ability to meet the requirement of point (g).  <i>Those elements are reported in the ORSA of the undertakings.</i></p>
	<p>i) the sub-set of equity investments shall be <b>properly diversified</b> in such a way as to avoid excessive reliance on any particular issuer or group of undertakings and excessive accumulation of risk in the portfolio as a whole.</p>
<p><del>3.</del> 4. Where equities are held within collective investment undertakings or within alternative investment funds referred to in points (a) to (d) of Article 168(6), the <b>conditions</b> set out in paragraph 1 of this Article <b>may be assessed at the level of the funds</b> and not of the underlying assets held within those funds.</p>	
<p><del>4.</del>5. Insurance or reinsurance undertakings that treat a sub-set of equity investments as long-term equity investments in accordance with paragraph 1 shall <b>not revert to an approach that does not include long-term equity investments</b>. Where an insurance or reinsurance undertaking that treats a sub-set of equity investments as long-term equity investments is no longer able to comply with the conditions set out in paragraph 1, it <b>shall immediately inform the supervisory authority and shall cease to apply Article 169(1)(b), (2)(b), (3)(b) and (4)(b) to any of its equity investments for a period of 36 months</b>;</p>	

# Altri temi oggetto di revisione

**Risk Margin**



**Dynamic Volatility Adjustment**



**Proporzionalità**



**Strumenti macroprudenziali**



**Reporting e disclosure**



**Sostenibilità**



# Altri temi oggetto di revisione

(1/4)

## Framework attuale vs. proposte della Commissione

	Metodo Attuale	Proposta CE
Risk Margin <sup>(1)</sup>	$RM = CoC \cdot \sum_{t \geq 0} \frac{SCR(t)}{(1 + r(t+1))^{t+1}}$ <p>CoC = 6%</p>	<p>★</p> $RM = CoC \cdot \sum_{t \geq 0} \frac{\lambda^t * SCR_t}{(1 + r_{t+1})^{t+1}}$ <p>CoC = 5%, <math>\lambda = 0,975</math></p>
Modelli interni – DVA <sup>(2)</sup>	n.d.	<p><b>Enhanced Prudency Principle:</b> ricalcolo (e utilizzo del maggiore) SCR con VA calcolato sul portafoglio EIOPA e sul proprio.</p>



Necessità di ridurre il valore e la volatilità del risk margin per l'attività a lungo termine e di tener della riduzione del costo del capitale per le imprese di assicurazione e nel corso degli ultimi anni.



Necessità di misure volte a contrastare il potenziale overshooting causato da spread di credito nel portafoglio specifico dell'impresa inferiori a quelli del portafoglio di riferimento VA.

<sup>(1)</sup> Risk Margin: Importo tale da garantire che il valore delle riserve tecniche sia equivalente all'importo di cui le imprese di assicurazione avrebbero bisogno per assumersi e onorare le obbligazioni di assicurazione e riassicurazione; <sup>(2)</sup> Dynamic Volatility Adjustment: VA calcolato tenendo conto dei movimenti degli spread creditizi modellati nell'orizzonte annuale di previsione dei fondi propri di base; <sup>(3)</sup> Low Risk Profile Undertakings.

★ Dettagli rimandati agli Atti Delegati

# Altri temi oggetto di revisione

(2/4)

## Le proposte della Commissione

	Proposta CE
Proporzionalità e semplificazione	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Incremento delle soglie per l'esclusione da Solvency II:<ul style="list-style-type: none"><li>✓ 5 → 15 milioni Gross Written Premiums;</li><li>✓ 25 → 50 milioni TP (in linea con EIOPA).</li></ul></li><li>✓ <b>Definizione di Low-risk profile undertakings</b> (LRPU) (e relative misure) ai fini dell'applicazione di misure di proporzionalità Reporting annuale (NSA) delle misure di proporzionalità utilizzate.</li></ul>
Strumenti macroprudenziali	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Integrazione delle <b>valutazioni degli impatti</b> di plausibili sviluppi <b>macroeconomici</b> e dei mercati finanziari <b>nell'ORSA e nel principio della persona prudente</b> (LRPU <sup>(3)</sup> esentate).</li><li>✓ <b>Poteri alle NSA in circostanze «eccezionali»</b>, (freeze on redemption options per polizze vita, sospensione dei dividendi e dei bonus).</li><li>✓ Nuovi requisiti sulla gestione e pianificazione della liquidità.</li></ul>

# Altri temi oggetto di revisione

(3/4)

## Le proposte della Commissione

	Proposta CE
Reporting & Disclosure	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ <b>Modifiche alle scadenze di alcune reportistiche</b> e poteri alla CE di modificare le scadenze in caso di eventi catastrofici.</li><li>✓ Altre modifiche minori.</li></ul> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ <b>Modifiche alla struttura dell'SFCR</b> (con ripartizione del contenuto tra policyholder e mercato) e obbligo di audit del balance sheet dell'SFCR.</li></ul>
Reporting & Proporzionalità	<p><b>Introduzione di requisiti di reporting "semplificati"</b> per le imprese e i gruppi low-risk profile:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ RSR ogni 3 anni;</li><li>✓ Combinazione di key functions;</li><li>✓ No analisi «macroeconomica» nell'ORSA;</li><li>✓ ORSA almeno ogni 2 anni;</li><li>✓ Esenzione da liquidity risk management plan</li><li>✓ Valutazione deterministica prudente delle BEL (in casi di immaterialità e in presenza di con opzioni e garanzie);</li><li>✓ No climate change scenario analysis;</li><li>✓ Full report SFCR ogni 3 anni;</li><li>✓ Esenzione parziale per prudential auditing.</li></ul>

# Altri temi oggetto di revisione

(4/4)

## Le proposte della Commissione

	Proposta CE
Reporting & Disclosure	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ <b>Modifiche alle scadenze di alcune reportistiche</b> e poteri alla CE di modificare le scadenze in caso di eventi catastrofici.</li><li>✓ Altre modifiche minori.</li></ul> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ <b>Modifiche alla struttura dell'SFCR</b> (con ripartizione del contenuto tra policyholder e mercato) e obbligo di audit del balance sheet dell'SFCR.</li></ul>
Reporting & Proporzionalità	<p><b>Introduzione di requisiti di reporting "semplificati"</b> per le imprese e i gruppi low-risk profile:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ RSR ogni 3 anni;</li><li>✓ Combinazione di key functions;</li><li>✓ No analisi «macroeconomica» nell'ORSA;</li><li>✓ ORSA almeno ogni 2 anni;</li><li>✓ Esenzione da liquidity risk management plan</li><li>✓ Valutazione deterministica prudente delle BEL (in casi di immaterialità e in presenza di con opzioni e garanzie);</li><li>✓ No climate change scenario analysis;</li><li>✓ Full report SFCR ogni 3 anni;</li><li>✓ Esenzione parziale per prudential auditing.</li></ul>
Climate scenario analysis	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ <b>Le imprese sono tenute ad identificare</b> e valutare l'impatto di ogni <b>esposizione materiale ai rischi di cambiamento climatico</b>.</li><li>✓ LRPUs esentate.</li></ul>

# Sintesi delle principali proposte della Commissione

## Volatility Adjustment

Modifica alla composizione del reference portfolio (solo bonds/rescaling).

Incremento del GAR (da 65% a 85%).

Miglioramento dei parametri di attivazione della componente nazionale (macro-VA).

Introduzione duration application ratio («CSSR»).

Modifiche alla modalità di calcolo della risk-correction (spread dependent).

## RFR Extrapolation

Modifica della metodologia di estrapolazione della curva dei tassi risk free (per l'attualizzazione delle riserve tecniche) oltre l'ultimo punto liquido (20y).

Calibrazione del parametro di convergenza della curva al 10% con conseguente «abbassamento» della curva per scadenze lunghe (t.b.c. Level 2).

Periodo di transizione per l'implementazione graduale delle modifiche (fino al 2032) (t.b.c. Level 2).

## Risk Margin

Riduzione del Cost of Capital dal 6% al 5%.

Introduzione di un fattore esponenziale (decrescente in funzione del tempo) per tener conto della dipendenza temporale dei rischi considerati nella valutazione del RM.

## Modelli interni: Dynamic VA

Introduzione dell'Enhanced Prudency Principle che richiede agli utilizzatori di modelli interni che applicano il Dynamic VA di utilizzare il massimo SCR ottenuto utilizzando il reference portfolio EIOPA e il proprio (con conseguente doppio calcolo).

## Interest Rate Risk module

Modifica della metodologia di calcolo per il rischio di tasso di interesse in presenza di tassi negativi (t.b.c. Level 2).

Introduzione di un floor fisso al livello dei tassi raggiungibile negli scenari ribassisti (-1,25%) (t.b.c. Level 2).

Periodo di transizione per l'implementazione graduale delle modifiche (lineare, 5 anni dall'introduzione) (t.b.c. Level 2).

## Long Term Equity risk module

Lavori per l'implementazione di modifiche ai criteri per l'attribuzione di un trattamento «agevolato» agli attivi azionari di lungo periodo (art. 171bis Atti Delegati) (Level 2)

## Macroprudential tools

Introduzione di nuovi requisiti sulla gestione e pianificazione della liquidità.

Introduzione di nuovi poteri alle NSA in circostanze «eccezionali», tra cui il blocco delle opzioni di riscatto per le polizze vita e la sospensione dei dividendi e dei bonus.

## Matrice di correlazione

Modifiche al parametro di correlazione tra rischio di spread e rischio di tasso di interesse nella matrice di correlazione dei rischi di mercato (t.b.c. Level 2)

## ORSA

Modifica ai requisiti in materia di gestione dei rischi per gli assicuratori aggiungendo un obbligo di condurre analisi dello scenario climatico a lungo termine, con identificazione e valutazione d'impatto di ogni esposizione materiale ai rischi di cambiamento climatico.

Impatto per l'industria italiana

negativo neutro positivo

# Il processo di revisione di Solvency II

## PRINCIPALI NOVITA' E POSSIBILI SVILUPPI

*Edoardo Marullo Reedtz*

*Responsabile Servizio Solvency ANIA*

**3° Incontro Comitato Regionale Lombardo**

